

Crema. Il convegno Ciheam rilancia il Distretto dell'agroalimentare e della bellezza



Un importante convegno sul Credito alle imprese agroalimentari, promosso dal comune di Crema, si è svolto a cura del Ciheam, *centre international de hautes études agronomiques méditerranéennes*, al Centro culturale S. Agostino della nostra città sul tema *Credito e imprese agroalimentari*. Dato il tema non poteva mancare il contributo, in tutti i sensi, della Banca Popolare di Crema - Popolare Crema per il Territorio.

Relatori di livello

Importanti naturalmente anche i relatori intervenuti, a partire dal Ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina**, ma anche con l' eurodeputato **Paolo De Castro**, con un collegamento video; a seguire **Gianni Bonini** vice chairman del Ciheam, **Roberto Dalboni** direttore della Banca Popolare di Crema, **Cosimo Lacirignola** segretario del Ciheam. A portare l'augurio del comune di Crema il sindaco **Stefania Bonaldi**, che ha salutato e ringraziato i parlamentari del nostro territorio presenti



in sala – il senatore **Luciano Pizzetti** e i

deputati **Cinzia Fontana** e **Franco Bordo** - nonché i relatori e il numeroso e qualificato pubblico. Il sindaco ha presentato il Convegno come una preziosa occasione di definizione del nostro territorio come “distretto dell'agroalimentare e della bellezza” ed augurandosi che questo incontro con il Ciheam possa essere l' inizio di altre proficue collaborazioni.

Sviluppo dell'agricoltura

Il **Gianni Bonini** ha brevemente illustrato i compiti del Ciheam nato nel lontano 1962 per volontà del Governo italiano ma subito in sintonia con la realtà europea per una collaborazione fra i Paesi del Mediterraneo nel segno dello **sviluppo dell'agricoltura**. Da allora molte cose sono cambiate, ma oggi il bacino del Mediterraneo è ancora più strategico per il futuro non solo dell'Europa, dell'Africa e del Medio oriente, ma di tutto il pianeta. Per questo le molteplici iniziative sul piano della formazione e dell'innovazione e in generale della **divulgazione della cultura agricola**, significano anche un'azione di stabilizzazione in un'area geopolitica strategicamente determinante e particolarmente delicata.

L'innovazione del credito

L'eurodeputato **Paolo De Castro** - già a suo tempo ministro delle Politiche agricole del nostro Paese - ha auspicato concrete iniziative di **collaborazione nord-sud** nel segno dell'agricoltura, la cui crescita in termini di conoscenza e innovazione può aggredire le cause degli attuali inarrestabili flussi migratori. **Roberto Dalboni**, direttore della Banca Popolare di Crema, è entrato direttamente nel tema del convegno parlando delle **politiche di credito per l'agroalimentare** e sottolineando quanto fatto e quanto di ulteriormente fattibile può mettere in campo la realtà del credito alle imprese agricole. Per l'agricoltura infatti accanto all'innovazione tecnologica deve svilupparsi anche **l'innovazione del credito**. Prossimità alle imprese, attenzione ai momenti di crisi e sofferenza, specialisti dedicati per i finanziamenti, per il necessario supporto all'**internazionalizzazione**



dei mercati e delle normative, sono le tematiche più cogenti e avvertite dai produttori agricoli.

Proteggere il pianeta

A **Cosimo Lacirignola**, segretario del Ciheam, è toccato il compito di entrare nel merito delle iniziative specifiche messe in campo: 100 studenti provenienti da 25 Paesi, cinquanta corsi brevi di specializzazione per 800 persone di 20 Paesi con 25 dottorandi sono cifre importanti per definire l'attività in essere del Ciheam. E ancora: 20 progetti di ricerca con fondi nazionali ed europei, 100 pubblicazioni scientifiche, due progetti strategici in atto, Egitto e Kurdistan soprattutto. L'agricoltura è la protagonista vera del **cambiamento per proteggere il pianeta**, per dare sicurezza alimentare, per realizzare uno sviluppo inclusivo e per dare risposte agli irreversibili flussi migratori che esigono di essere governati. Il Ciheam è un grande incubatore mediterraneo per la creazione lo sviluppo e l'innovazione di imprese agroalimentari.

Un salto di qualità

Il ministro delle Politiche agricole del governo Renzi, **Maurizio Martina** partendo dalla constatazione che lo scenario del Mediterraneo impatta molto sull'Italia e sull'Europa in positivo e in negativo, ha ricordato l'ineludibile necessità di **raccogliere la sfida agroalimentare**, la nuova competitività



e l'esigenza della riorganizzazione innovativa, in termini di globalizzazione. La grande realtà storica del milione e oltre di imprese agricole italiane è indubbiamente un punto di forza ma che ora esige la necessità di **un salto di qualità**. Lo scorso anno si è realizzato il record delle esportazioni agricole, ma la vera eredità dell'esportazione che dovremo raccogliere sta nella riorganizzazione delle aziende agricole -**ricambio generazionale** - e nell'estensione degli strumenti

finanziari europei. Per avere una agricoltura forte occorrono imprese forti, con più strategia che immediatezza per poter superare con successo le attuali e future crisi del settore. Questo tocca al Governo e al Ministero ma anche agli **operatori del credito** e alle iniziative formative di centri specializzati per il mondo agricolo come il Ciheam ha dimostrato negli anni di saper fare.

Distretto dell'agroalimentare e della bellezza

Dai commenti del pubblico alla fine del convegno si è raccolto l'auspicio che questa felice occasione di conoscenza e di approfondimento dell'importante realtà produttiva agricola non rimanga un fatto isolato, o peggio solo uno spot; ma possa essere l'inizio per nuove occasioni per dare sostanza alla proposta, che non può essere solo uno slogan, per il nostro territorio cremasco di *Distretto dell'agroalimentare e della bellezza*.

Il pubblico in sala (foto © Cremaonline.it)

